

Codice A1708A

D.D. 28 luglio 2016, n. 622

Legge 26 maggio 1965, n. 590. Approvazione dei valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie e a tipi di coltura valevoli per il biennio 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2017 nella Provincia di Novara.

Premesso che la Legge 26 maggio 1965, n. 590 recante “Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice” mediante la concessione di mutui e prestiti agevolati agli artt. 3 e 4 prevede che:

- la Commissione provinciale, composta dal capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura (Settore Agricoltura), dal capo dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste (Settore Politiche Forestali), dal capo dell'Ufficio Tecnico Erariale (Agenzia del Territorio) e da un rappresentante dell'Ente di Sviluppo competente per territorio (Assessorato Regionale Agricoltura) o, in mancanza, del Comitato Regionale per l'Agricoltura di cui alla legge 02/06/1961, n. 454 indichi periodicamente, con riferimento a zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o similari, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura;
- la concessione dei mutui e dei prestiti agevolati, comprese le stime effettuate in collaborazione con ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), sia subordinata al rilascio di apposito nulla osta da parte del Responsabile del Settore Agricoltura, che deve pronunciarsi pure sulla congruità del prezzo di acquisto, anche nelle prelazioni Legge 590/1965 e Legge 817/1971, tenendo conto dei valori fondiari determinati dalla Commissione provinciale e degli specifici elementi strutturali e produttivi che configurano i singoli fondi;

Visto l'art. 8 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 *“Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni)”* che prevede che siano riallocate in capo alla Regione Piemonte le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana (limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge medesima) nonché quelle già esercitate dalle Comunità montane in materia di agricoltura. All'elenco di cui all'allegato A si fa esplicito rinvio per quanto riguarda l'individuazione delle funzioni esercitate con il presente provvedimento;

Vista la D.G.R. n. 1-2692 del 23/12/2015 *“L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56”: approvazione accordo e relativi allegati ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 6; approvazione ricognizione personale da trasferire ai sensi dell'art. 8, comma 3; fissazione decorrenza esercizio delle funzioni ai sensi dell'art. 11”* con la quale è stata fissata la decorrenza dell'esercizio delle funzioni oggetto di riordino a far data dal primo gennaio 2016;

Considerato che la Direzione Agricoltura con determinazione n. 905 del 29 dicembre 2015 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha delegato ai responsabili di settore operanti nella Direzione medesima - a integrazione delle specifiche declaratorie dei settori - lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008, riguardanti le funzioni dell'agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della l.r. 23/2015; tali deleghe decorrono dal 1 gennaio 2016 come precisato nel dispositivo del provvedimento stesso;

Considerato che, con la sopra citata determinazione dirigenziale è stato individuato quale dirigente delegato allo svolgimento dei compiti previsti dal comma 3 dell'art. 17 della legge regionale 23/2008, relativamente all'ambito territoriale della provincia di Novara, il dirigente del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e Tutela della qualità Paolo Cumino;

Tenuto conto che la DGR n. 1-2962 del 23 dicembre 2015, in applicazione dell'art. 13 della legge regionale 23/2015, all'allegato A, paragrafo 4 "*Disposizioni inerenti i procedimenti in corso*", prevede altresì che la Regione subentri nella definizione dei procedimenti già avviati al momento della delega di funzioni;

Considerato che la Direzione Agricoltura con determinazione n. 286 del 28 aprile 2016 (nelle more dell'assunzione del provvedimento riguardante la nuova configurazione degli uffici regionali da assumersi a compimento dell'intero processo di riordino delle funzioni amministrative) ha assunto nuove disposizioni di tipo organizzativo ed operativo nell'ambito della Direzione Agricoltura, e nello specifico per competenza territoriale della Provincia di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, delegando al Dott. Mario Ventrella, Dirigente in staff, lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 3 della legge regionale 23/2008 lettere e), i), j), e k) riguardanti l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura riallocate in capo alla Regione di cui all'allegato A della l.r. 23/2015; tali deleghe decorrono dal 1 maggio 2016 come precisato nel dispositivo del provvedimento stesso;

Dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Vista la circolare prot. n. 6837/SB0100 del 5.7.2013 "Prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 15, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Vista la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.4.2014 "D.lgs. 33/2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione".

Vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio 2015 "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)".

Vista la DGR n. 14-3031 del 14 marzo 2016, ad oggetto "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Dir. Agricoltura e omogeneizzazione dei relativi termini di conclusione, a seguito della riallocazione in capo alla Regione, ai sensi dell'art. 8,co.1 e 2,della l.r.

23/2015, delle funzioni già esercitate da Province, Città' metropolitana e Comunità montane. Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27/09/2010, n.64-700 e s.m.i.

Preso atto che i valori fondiari precedentemente determinati dalla Commissione e approvati con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Novara n. 685 del 05/03/2012 non sono più applicabili essendo valevoli per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2015;

Dato atto che la Commissione, di cui all'art. 4 della L. 590/65, regolarmente convocata, si è riunita in data 14/07/2016 presso la Direzione Agricoltura di Novara Settore A1708A- Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità della Regione Piemonte per discutere ed approvare i valori medi fondiari riferiti ad unità di superficie e al tipo di coltura per il biennio 1/1/2016 – 31/12/2017 e che della riunione è stato redatto verbale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4 della L. 590/1965, la Commissione deve approvare i valori medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura a decorrere dal 1/1/2016;

Ritenuto di approvare, con riferimento a zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o simili, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura per il biennio 1/1/2016 – 31/12/2017 come determinati dalla Commissione e risultanti dal verbale redatto dalla Direzione Agricoltura di Novara Settore A1708A- Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della Qualità della Regione Piemonte in data 14/07/2017, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 e sue modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e sue modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 241/1990 e la Legge regionale n. 14/2014;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e s.m.i.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 286 del 28 aprile 2016;

determina

di approvare, con riferimento a zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o simili, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura per il biennio 1/1/2016 – 31/12/2017 come determinati dalla Commissione e risultanti dal verbale redatto dalla Direzione Agricoltura di Novara Settore A1708A- Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e Tutela della

Qualità della Regione Piemonte in data 14/07/2016, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"

Il Dirigente Responsabile del procedimento
dott. Mario VENTRELLA